



**Alla I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)**  
**e alla IV Commissione (Difesa) della Camera dei deputati**

Nell'impossibilità di partecipare all'audizione del 19 novembre prossimo, causa i lavori congressuali di questa Organizzazione Sindacale programmati *illo tempore* nella medesima data, e purtroppo non procrastinabili, si ringrazia per l'invito e si trasmette il seguente contributo relativo all'esame dello schema di D. Lgs. concernente la revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.

\*\*\*

In premessa si rappresenta che affinché la revisione dei ruoli delle Forze di Polizia possa davvero essere portatrice di miglioramenti appare necessario, da un lato, fornire una risposta concreta alle legittime aspettative degli operatori, dall'altro garantire un reale miglioramento complessivo dell'apparato della pubblica sicurezza.

Per raggiungere tale finalità si ritiene *in primis* necessario evitare di commettere errori già commessi in passato.

Pertanto si ribadisce la necessità di destinare le risorse economiche a soddisfare finalmente le legittime aspettative di carriere degli operatori del comparto sicurezza.

In questo senso si ritiene che l'idea di assegnare quasi la metà dei fondi ad una misura "a pioggia", ovvero agli assegni di funzione dei ruoli di base, sia fine a se stessa in quanto improduttiva di effetti positivi in ordine alle occasioni di progressione in carriera che il personale della Polizia di Stato attende da anni.

Laddove si perseverasse nella direzione di intervenire sugli assegni di funzione anche l'ulteriore stanziamento di 60 milioni di euro previsto dal governo nel c.d. decreto ministeri si rivelerebbe inefficace. Riguardo a tale ultima misura, si approfitta di tale occasione per rappresentare la necessità di individuare i fondi necessari al riordino delle carriere evitando di distrarre risorse dai fondi destinati ai Ministeri per le missioni e i servizi di ordine pubblico svolti a tutela della sicurezza pubblica.



**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

\*\*\*

Entrando nello specifico delle misure indispensabili per realizzare gli obiettivi individuati in premessa si rappresenta la necessità di unificare il ruolo agenti-sovrintendenti attraverso una carriera aperta.

Tale unificazione è di evidente necessità, poiché implementerebbe l'efficienza del servizio e soddisferebbe anche le legittime aspettative dei ruoli di base senza particolari oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Nel provvedimento in esame viene già tracciata la strada per una unificazione del ruolo in quanto le promozioni per il personale più anziano avverrebbero mediante scrutinio e non più per concorso, resta ancora lo scoglio del ruolo chiuso che potrebbe comportare per molti un eccessivo lasso prima di ottenere la promozione pertanto andrebbe valutata la possibilità di intervenire sul provvedimento prevedendo il ruolo aperto.

Per quanto riguarda il ruolo degli ispettori è imprescindibile prevedere un percorso di carriera più veloce e snello.

L'assenza di concorsi negli ultimi anni ha penalizzato non solo i colleghi ma rischia di minare la funzionalità dei servizi di polizia.

Si consideri che dal 2024 sarà in quiescenza un rilevante numero degli ispettori che rivestono la qualifica di sostituto ufficiale di pubblica sicurezza (SUPS), creando così un *vulnus* nelle qualifiche che coadiuvano e spesso sostituiscono i funzionari nei servizi di pubblica sicurezza.

È di tutta evidenza quindi che dal 2024 la funzionalità dell'apparato sarà deficitaria, poiché non vi sarà alcun operatore che potrà svolgere la funzione attualmente propria dei SUPS, anche considerando gli innumerevoli pensionamenti in previsione e soprattutto la circostanza che chi attualmente può essere promosso SUPS acquisirebbe la qualifica solo nel 2034, pertanto per circa 10 anni vi sarebbe un vuoto non sostenibile dall'amministrazione non avendo personale con tale qualifica.



Ebbene, svuotare per così tanto tempo l'Amministrazione di P.S. di una categoria fondamentale e indispensabile, poiché in grado di adempiere ai ruoli di ufficiali di P.S., rappresenta una condizione che non può essere ammessa in alcun modo.

La soluzione, tuttavia, è chiaramente a portata di mano ed è costituita dalla necessità di accelerare la carriera per il ruolo degli ispettori.

Tale problematica, tra l'altro, non è condivisibile con le altre Forze di Polizia, atteso che le altre amministrazioni hanno sempre e correttamente adempiuto ai concorsi, rispettando i tempi previsti dalle normative e dalle effettive esigenze, mentre il Dipartimento della P.S. ha sempre e ingiustamente tergiversato, producendo così evidenti danni alle aspettative dei colleghi, pure in punto di motivazione, nonché palesi inefficienze in termini di tutela dei cittadini.

È allora di tutta evidenza la necessità di rivedere e rivalutare in fase transitoria il principio di equi-ordinazione, atteso che diversamente si verificherebbe anche una grave disparità di trattamento ai danni della Polizia di Stato.

Pertanto, al fine di risolvere tale problematica si propone (e si auspica con forza) di ridurre i tempi di permanenza per tutte le qualifiche del ruolo degli ispettori e di voler prevedere dei concorsi straordinari da riservare a chi ricopre la qualifica di ispettore-capo per la promozione a SUPS a partire dal 2024.

Per quanto attiene ai sostituti commissari si ritiene fondamentale prevedere per tale personale una concreta occasione di carriera, dal momento che attualmente sono privi di ulteriori sbocchi professionali.

Per sopperire a tale questione appare necessario procedere allo scorrimento della graduatoria del concorso per 436 vice commissari appena concluso.

Difatti, se non si interverrà per tempo questi operatori, di elevata esperienza e professionalità, non avranno più altre occasioni di carriera.

Si consideri anche che è recentissimo il completamento dell'ultimo concorso, pertanto risulta quanto mai opportuno un effettivo aggiornamento delle carriere.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Riguardo ai commissari del ruolo ad esaurimento è imprescindibile la possibilità di percorrere la medesima carriera dei funzionari del ruolo ordinario.

Questi infatti hanno competenze e professionalità corroborate da anni e anni di delicati servizi, con esperienza di valore inestimabile per tutta l'Amministrazione di P.S. e sarebbe certamente sinonimo di cattiva amministrazione disperderla e non sfruttarla appieno.

Infine, affinché si possano ripianare le carenze di organico in tempi brevi e con risorse non ingenti, si invita a valutare di l'opportunità di prevedere lo scorrimento della graduatoria del concorso interno da 501 vice ispettori, dei concorsi pubblici riservati ai VFP nonché a vantaggio dei candidati attualmente esclusi per avere superato i 26 anni.

Per quanto riguarda il personale del ruolo tecnico è necessario che il percorso di carriera sia equiparato a quello del ruolo ordinario.

Si è certi che le predette osservazioni possano essere fatte proprie dal Parlamento al fine di rispondere alle necessità relative alle aspirazioni professionali dei colleghi e al tempo stesso di assicurare la funzionalità dell'apparato della pubblica sicurezza.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -